

organizzative e regolamentari riscontrate, approvando gli atti regolamentari necessari per l'applicazione delle sanzioni e per la costituzione ed il funzionamento del Collegio Arbitrale, costituito, poi, con atto formale nel marzo scorso.

Parallelamente alla doverosa azione di controllo, si è, poi, operato per riorganizzare gradualmente le aree lavorative, tentando di motivare e responsabilizzare il personale, restituendolo ad una più consona, per certi versi da taluni attesa, dignità professionale.

All'indomani dell'approvazione del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli Enti Locali, si è provveduto a convocare la delegazione trattante, con la quale si è giunti alla sigla del primo contratto integrativo aziendale, improntato a criteri di valorizzazione della professionalità, che ha già portato una più efficace ed ordinata vita amministrativa.

Concreti risultati in termini di efficienza sono stati, inoltre, conseguiti attraverso una serie di provvedimenti adottati in conformità alle più recenti disposizioni legislative in materia.

Sulla base di una convenzione stipulata con una società specializzata, i cui impegni, affidati a suo tempo, non erano stati portati a compimento, è stata, poi, disposta e realizzata, su base analitica ed oggettiva, la rilevazione dei carichi di lavoro, con successiva conseguente rideterminazione della pianta organica: strumento essenziale, questo, per colmare le gravi lacune riscontrate nell'organizzazione del personale, sia sotto l'aspetto qualitativo, che quantitativo.

Nella pianta organica rideterminata il 30 aprile 1997, è stato recentemente inquadrato, con atto n.97 del 13 maggio scorso, tutto il personale in servizio, senza posizioni di esubero e soprannumero. La suddivisione delle aree di attività e la ripartizione delle funzioni consentirà una più funzionale articolazione della struttura amministrativa e potrà portare nuove, indispensabili energie professionali, mediante la copertura dei posti vacanti, ben trentasei, pur essendo stata contenuta al di sotto del rapporto di fascia, la dotazione organica complessiva.

Certamente, molto dipenderà dal sistema di reclutamento e dalle connesse procedure che si intenderà adottare e dalle qualità umane, morali e professionali dei nuovi assunti.

La drammatica situazione in cui versava l'Ufficio tecnico comunale, risultato l'anello più debole dell'intero apparato amministrativo, ha indotto a cercare ogni possibile potenziamento e qualificazione del Servizio, con l'immissione di quattro dipendenti esterni distaccati ai sensi della vigente normativa antimafia.

Con notevole sacrificio, quel personale, tra i quali il responsabile dell'Ufficio, ha tentato, oltre ogni misura, in una situazione difficilissima, di far fronte alle continue emergenze che provengono dal territorio, oltre che all'intensissima attività ordinaria, attuando una complessiva opera di riordino e di

riorganizzazione dell'Ufficio.

Altri interventi hanno riguardato l'Area Ragioneria e Tributi, interessato da una riorganizzazione interna che ha finalmente posto fine ad una annosa situazione di provvisorietà e inadeguatezza, restituendo lo stesso ad una maggiore responsabilità ed efficacia operativa.

Altro delicato settore amministrativo immediatamente risultato meritevole di particolare "attenzione", è risultato quello concernente i servizi demografici ed elettorali, ritenuti già nel gennaio 1996, da autorevole magistratura - la procura distrettuale antimafia - non garante dei necessari requisiti di affidabilità.

A tal ultimo proposito, emblematica è risultata l'anomala gestione dell'Albo degli scrutatori con una impropria, quanto netta, inversione della tenuta dei due albi e conseguente elusione dei criteri di casualità previsti dalla norma.

Tale situazione, doverosamente riferita all'Autorità Giudiziaria, ha richiesto una revisione straordinaria di quegli albi, che ne hanno ricondotto i criteri di individuazione e tenuta alla regolarità.

Per sopperire all'intervenuta assenza del responsabile, sospeso dal servizio prima e trasferito ad altro Ufficio poi, è stato chiamato a svolgere quelle funzioni il responsabile del settore commercio, il quale è riuscito ad assicurare piena funzionalità, sia ai servizi demografici, che a quello elettorale.

Si è proceduto, quindi, ad assegnare formalmente la responsabilità del procedimento e dei servizi in ottemperanza all'art. 19 del Decreto Legislativo n. 77/95, stabilendo, gli affidamenti di budgets finanziari, con relativa autonomia gestionale.

Si è preso atto, con formale deliberazione, delle innovative disposizioni introdotte dalle cosiddette leggi Bassanini, affidando ai responsabili dei servizi, come sopra individuati, tutte le funzioni ad essi delegate.

I numerosi progetti di incentivazione approvati ed il connesso utilizzo, in tutte le sue componenti, sia per l'anno 1996 che per l'anno 1997, del fondo di produttività hanno consentito, tramite un recupero motivazionale per il personale, discreti risultati in delicati settori amministrativi.

Il riconoscimento dell'impegno, quando c'è, e della professionalità, quando viene in evidenza, sta, gradualmente, inducendo motivazioni e senso di responsabilità in una parte notevole del personale, sottraendolo alle deleterie logiche del passato, talora connesse anche a pregresse appartenenze a schieramenti.

Si cominciano ad intravedere i segni di un apparato amministrativo più efficace e consapevole del proprio ruolo.

I risultati conseguiti, cui ha senz'altro contribuito l'apporto fornito dal personale comandato ai

sensi della legge 108/94 - altro funzionario è stato distaccato a tempo parziale ed incaricato di curare il settore del contenzioso - se, per un verso, non possono far indulgere in facili ottimismo, lasciano però intravedere segnali di ripresa che, se alimentati e incoraggiati, possono generare un apparato gestionale più efficiente.

Altro miglioramento della situazione ha prodotto, poi, l'assegnazione dal settembre scorso di un segretario comunale a tempo pieno, il quale, avendo saputo coniugare alla continuità e quotidianità dell'impegno, personali doti di competenza professionale e dedizione al lavoro, ha reso possibile una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, sono state individuate formalmente le figure dei datori di lavoro, ai sensi dei decreti legislativi 626/94 e 242/96 ed è stato approvato lo schema di convenzione con l'A.S.L. per l'individuazione del medico del lavoro.

Gli ambienti di lavoro sono stati interessati da interventi di consistente informatizzazione (quasi tutti gli uffici sono stati dotati di computers) ed i locali arricchiti di nuovi e più decorosi arredi, acquistati con l'utilizzo di una quota residua del mutuo a suo tempo contratto con la Cassa DD. e PP. per la sopraelevazione della sede municipale, che non era stato ancora utilizzato.

Il graduale processo di meccanizzazione degli Uffici comunali sarà completato con l'affidamento delle più recenti procedure di informatizzazione, nella quale è prevista, oltre alla ulteriore fornitura di hardware anche in rete, la dotazione di una serie nutritissima ed aggiornata di pacchetti software per ogni settore di attività dell'Ente e l'effettuazione dei relativi corsi di aggiornamento per il personale, conseguendo così la totale automazione degli Uffici e dei servizi di primaria importanza.

E' già funzionante la nuova procedura automatizzata di controllo automatico delle presenze, acquistata lo scorso anno.

La Segreteria è stata dotata della rubrica informatizzata delle leggi e dei codici d'Italia, completa di giurisprudenza: utilissimo strumento questo di consultazione ed aggiornamento.

Rilevante è stata l'attività volta alla elaborazione ed all'aggiornamento dei regolamenti comunali, strumenti indispensabili per l'attività amministrativa ed istituzionale dell'Ente, nella cui assenza maturavano, come si è già accennato, irregolarità e "discrezionalità" a vari livelli amministrativi.

In particolare, oltre a quelli già citati relativi alle procedure disciplinari, si è provveduto a regolamentare le modalità di concessione delle utenze idriche e dei loculi cimiteriali e le responsabilità dei dirigenti alla luce anche della concessa autonomia di gestione.

Meritevole di menzione è l'approvazione, nei termini di legge, dei regolamenti sul diritto di

accesso e sul procedimento amministrativo, mirati all'individuazione di regole e di garanzie per la trasparenza e la partecipazione dei cittadini utenti.

Si è provveduto a deliberare, in tale contesto, anche la costituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, provvedimento che ancora languiva, nonostante la previsione normativa del decreto legislativo 29/93.

E' stato approvato il regolamento per l'elezione del «Difensore Civico», figura prevista nello Statuto Comunale, la cui istituzione è divenuta ormai indispensabile alla luce delle più recenti innovazioni legislative in materia di controlli dell'attività amministrativa degli enti locali.

Si è altresì provveduto ad approvare il nuovo regolamento di contabilità, con delibera n.194/96 e ad integrarlo recentemente con le ulteriori norme in materia.

Sono stati, ancora, adottati il regolamento per il servizio di refezione scolastica, il regolamento per l'iscrizione nel Registro delle Associazioni, il regolamento per il funzionamento del mercato settimanale, il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale del volontariato, il regolamento per la tutela della riservatezza dei dati personali, il regolamento per la ripartizione del fondo di progettazione ed il regolamento sulla semplificazione della documentazione amministrativa e legalizzazione delle firme.

Si è altresì provveduto, con delibera regolamentare n.107 dell'aprile 1996, ad indicare i criteri da seguire per l'espletamento delle gare, soprattutto in sede di preselezione delle ditte, precostituendo, così, un sistema di garanzie verso l'eventuale riproporsi di condizionamenti e turbative di matrice mafiosa. L'applicazione puntuale e rigorosa dei criteri stabiliti ha senz'altro prodotto risultati pregevoli, nell'ottica della moralizzazione del settore e della trasparenza restituita allo stesso, testimoniata anche dall'evidente clima di rinnovata fiducia verso l'Amministrazione da parte di aziende ed imprese, che hanno cominciato a partecipare, numerose, alle gare di appalto, quasi sempre tenute ad evidenza pubblica col sistema del pubblico incanto.

Permane, naturalmente, al riguardo l'opposizione di chi, aduso a operare in regime di monopolio, nelle regole chiare e preventive fissate con tale atto, ha intravisto il rischio di perdere quelle posizioni consolidate.

Numerose contestazioni e censure sono state mosse alla surrichiamata delibera regolamentare; talune, recentemente accolte da parte degli Organi giurisdizionali di primo grado, sono state poi rigettate dal Consiglio di Stato.

E' auspicabile che a tali atti, sinora adottati in regime di autoregolamentazione, venga data dignità di norma di legge, da introdurre nell'ambito delle specifiche disposizioni antimafia.

Si è attinto ad ogni risorsa offerta dalla legislazione in materia di mercato del lavoro, nel duplice scopo di potenziare l'apparato amministrativo dell'Ente e nel contempo, attraverso una migliore e più qualificata offerta di servizi, arrecare anche un sollievo al drammatico fenomeno della disoccupazione.

L'intervenuta approvazione dei progetti per lavori socialmente utili, proposti da questa Commissione, ha consentito di avvalersi, sia pure con orario limitato, di venti unità lavorative selezionate dall'Ufficio di collocamento tra i disoccupati di lunga durata. I neo - assunti stanno, nella loro maggioranza, hanno dato un fattivo ed operoso contributo, sopperendo, sia pure parzialmente e nei limiti su indicati, alle già evidenziate carenze di organico e rinvigorendo, con nuove energie, il personale tecnico ed ausiliario.

Sono stati approvati quattro progetti per l'impiego di giovani disoccupati nell'ambito della legislazione nota come «pacchetto Treu», con complessive 20 nuove unità di impiego in lavori di pubblica utilità.

Al riguardo, il reclutamento in corso di 18 unità lavorative - la Commissione regionale dell'Impiego ha approvato la quasi totalità dei progetti predisposti dal Comune - consentirà di conseguire livelli di maggiore efficienza nei settori dei servizi ambientali - manutenzione di ville, spiagge e verde urbano - e dei servizi alla persona - assistenza domiciliare ad anziani, disabili e portatori di handicaps -.

L'approvazione di appositi progetti e la stipula delle relative convenzioni con il locale Distretto ha consentito l'utilizzo in attività d'istituto di militari di leva, distaccati, sinora, in numero di cinque unità.

SERVIZI ESSENZIALI:

Per quel che attiene le evidenziate problematiche nell'ambito dei servizi, preliminarmente va riferito che, per consentire ai cittadini di segnalare disservizi, problemi e reclami, è stato istituito il servizio di numero verde, attivo 24 ore su 24, al quale chiunque può, gratuitamente, rivolgersi.

Il servizio, oltre che necessario per individuare, in tempo reale, eventuali emergenze, si è rivelato utile anche perché consente un continuo monitoraggio di esigenze e bisogni dell'utenza.

Per quel che concerne i servizi della nettezza urbana, settore nevralgico tra quelli che l'Ente è chiamato a garantire, è da dire innanzitutto che quello di maggior rilievo attinente lo smaltimento dei r.r.s.s.u.u., è ancora gestito in regime di proroga da parte della ditta precedentemente aggiudicataria.

Al riguardo, ci si era resi conto, subito, che Melito aveva necessità di un servizio di smaltimento e di pulizia urbana in grado di renderla accogliente e decorosa, e ai suoi cittadini, e a quanti la visitavano o vi soggiornavano per il suo mare e per le bellezze paesaggistiche del suo territorio.

Sin dall'aprile 1996 questa Commissione aveva pertanto provveduto a rielaborare il capitolato speciale di appalto, prevedendo tra l'altro, la raccolta dei rifiuti quotidiana, la raccolta differenziata, lo spazzamento ed il diserbo delle strade, con il potenziamento degli strumenti di raccolta ed una maggiore copertura del territorio comunale.

I ricorrenti fenomeni di contrasto, con esposti, ricorsi, controricorsi e "singolari" rinunce di ditte affidatarie, hanno, impedito, per due volte, di portare a compimento le procedure di gara, nonostante siano state, di volta in volta, rigettate dagli Organi di controllo e dalla giustizia amministrativa, le censure proposte al capitolato di gara.

Nel mentre i tentativi volti a tenere una fruttuosa gara d'appalto si rivelavano vani, si è assistito, nell'estate scorsa, alla già riferita campagna ostruzionistica e di vera e propria aggressione nei confronti di questa Commissione, volta a condizionarne scelte e comportamenti ed alla quale, con connesso risalto sugli organi di stampa, hanno ritenuto di contribuire anche esponenti di movimenti e partiti politici.

Si è fatto fronte, nella circostanza, con fermezza e spirito di servizio: sostenuti, nell'occasione, anche dalla disponibilità ed abnegazione dimostrata da parte del personale dipendente, che ha pure sopportato, con scarsità di mezzi e materiale, alle preordinate carenze e disfunzioni della ditta concessionaria del servizio.

Considerati i risvolti anche di natura giudiziaria, tutta la vicenda è stata portata all'attenzione della magistratura competente.

L'ulteriore esperimento di gara, indetto sin dal 27 marzo scorso, si è svolto, secondo i prescritti termini, il 20 maggio scorso, col rituale affidamento alla stessa ditta, che ha, ancora una volta, prodotto l'unica offerta valida: l'1% di ribasso.

Proprio in questi giorni, abbiamo avuto modo di apprendere dai giornali che l'effettuazione della gara prima delle elezioni sarebbe stata in un certo senso "concertata" con questa Commissione, nel mentre si è dovuto prendere atto dell'ennesimo contenzioso instaurato dalla ditta affidataria del servizio, che ha fatto ricorso, proprio nei giorni scorsi, ad altro lodo arbitrale. Anche queste conclusive fasi della vicenda sono state doverosamente riferite all'Autorità Giudiziaria.

La privatizzazione di detti servizi, stante le attuali condizioni in termini di disponibilità di mezzi e dipendenti, non ha evidentemente alternativa, ma non si può sottacere che, per come essa è stata

sinora gestita, non ha prodotto quei risultati che era lecito attendersi, soprattutto in rapporto alle aspettative ed all'impegno economico sopportato dall'Ente, mentre la necessità di mantenere posizioni di monopolio da parte della ditta locale non ha consentito, in detto settore, di poter registrare i favorevoli risultati conseguiti negli affidamenti dei lavori pubblici.

E' stata stralciata dal più recente capitolato di gara per i servizi della nettezza urbana la raccolta differenziata, in accoglimento di apposito invito formulato agli Enti locali da parte del Commissario regionale delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Calabria, essendo stata tale materia affidata alla Sua competenza dall'apposita ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Discreta ed efficiente capacità operativa si è raggiunta nella manutenzione della rete fognante e degli impianti di depurazione e di sollevamento e, possiamo dirlo chiaramente, avendo avuto, la tutela delle acque del litorale dall'inquinamento, ampi ed autorevoli riconoscimenti.

A fronte di una situazione iniziale disastrosa, caratterizzata da blocchi continui degli impianti con conseguente dispersione e scarico di liquami in mare, per la prima volta, da anni, i litorali del Comune di Melito sono stati classificati, come sopra accennato, perfettamente balneabili, sia dal Ministero della Sanità, che da quello dell'Ambiente, in assenza di significativi fenomeni di inquinamento.

Non può non rammentarsi che, nelle fasi iniziali della gestione straordinaria, si aveva modo di constatare che nessuno, tra tecnici ed operai del comune, aveva sufficiente conoscenza degli impianti e della loro consistenza.

Gli interventi, quasi sempre in "somma urgenza" erano di assoluto monopolio della stessa impresa privata, risultata dagli accertamenti di polizia, contigua alla cosca mafiosa dominante mentre gli impianti, ricorrentemente, talvolta stranamente, in avaria, saltavano, puntualmente ogni fine settimana, proprio nei giorni di massima affluenza.

La rinnovata squadra di operai, tecnici ed idraulici, costituita quasi per intero da dipendenti del Comune è riuscita, anche con notevole spirito di sacrificio, ad acquisire la capacità e la competenza per intervenire direttamente e prontamente e fronteggiare ogni emergenza.

Sono state analogamente superate le situazioni di vera e propria emergenza riscontrate anche nella rete idrica.

Periodici interventi mirati ai pozzi comunali ed ai tratti più fatiscenti della rete idrica, hanno consentito, anche nei periodi estivi, di sopperire alla sempre più ridotta erogazione da parte dell'Ufficio acquedotti della Regione Calabria, senza particolari problemi per l'utenza.

Giova rammentare che negli anni scorsi era usuale assistere all'andirivieni delle autobotti della Protezione Civile che, giornalmente, era chiamata a sopperire alla carenza del prezioso liquido.

Nel mentre sono finalmente in corso i lavori di ammodernamento della rete idrica, recentemente affidati, dopo la riattivazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, sono stati altresì programmati ulteriori lavori relativi alla captazione di sorgenti ed alla realizzazione di altri pozzi nel territorio comunale che, se portati a compimento, porteranno il Comune di Melito ad essere totalmente autosufficiente rispetto alle fonti di alimentazione idrica.

I capitoli speciali di manutenzione della rete idrica e fognante, predisposti dall'Ufficio tecnico ed approvati dall'Amministrazione, unitamente alle ulteriori dotazioni, già acquisite, di macchinari, elettropompe e quant'altro, consentiranno, laddove vadano a buon fine le procedure di affidamento, gravate dai contenziosi introdotti dalla summenzionata ditta, esclusa sulla base della richiamata delibera regolamentare, una ordinaria manutenzione degli impianti, sopperendo alle difficoltà che, prevedibilmente, interverranno nel breve periodo, a causa dei prossimi pensionamenti e della restituzione agli Enti di appartenenza del personale distaccato.

Rilevata l'evidente e marcata carenza di personale addetto, le continue segnalazioni di forti esigenze, in specie negli istituti scolastici, ma anche negli uffici giudiziari, era stato valutato e quindi deliberato l'affidamento dei servizi di pulizia di tutti gli edifici comunali, nell'intento di dare quotidiana ed efficace risposta alla qualità degli ambienti.

Le vicende, segnalate all'Autorità giudiziaria, che hanno interessato la ditta aggiudicataria, alla quale, unitamente ad una preventiva richiesta estorsiva, sarebbe stato "consigliato" di non "mettere piede a Melito Porto Salvo", non hanno consentito l'attivazione del servizio.

Circa l'impianto di pubblica illuminazione ci si era, in primo tempo, orientati verso una scelta, che confidavamo risolutiva e definitiva: l'affidamento, in convenzione, all'ENEL della manutenzione ordinaria e straordinaria; la riscontrata indisponibilità di quell'Ente a svolgere il servizio tramite personale proprio, non ha consentito il buon esito della procedura.

I numerosi interventi effettuati con l'utilizzo di automezzi presi a noleggio e con l'impiego, nell'indisponibilità di dipendenti idonei con qualifica di elettricista, di personale dei lavori socialmente utili, hanno, comunque, restituito quell'impianto a condizioni di funzionalità che potranno essere consolidate mediante l'affidamento di ulteriore, apposito servizio di manutenzione.

Alla riscontrata totale disorganicità del settore dei servizi scolastici, cui si è già accennato, si è tentato di fare fronte con una gamma diversificata di interventi: privatizzazione dei servizi di pulizia; assunzioni temporanee di bidelli nei periodi di maggior pressione (alla carenza dell'organico,

ricorrentemente si aggiungono vere e proprie «epidemie» del personale, forse cagionevole di salute, soprattutto durante l'anno scolastico); affidamento alle Autorità scolastiche di fondi destinati alle piccole spese di manutenzione degli edifici; interventi periodici di notevole impegno finanziario, specie se rapportati alle somme stanziare e spese per le scuole nel più recente passato; progetti di recupero ed adeguamento dell'edilizia scolastica assentiti da finanziamento.

In tale ultimo settore appare quanto mai singolare la vicenda, della quale si è accennato in precedente relazione, apertasi con la Cassa Depositi e Prestiti, che ha ritenuto inaccoglibile la concessione di un mutuo a totale carico dello Stato per l'importo di 95.000.000 di lire, autorizzato dalla stessa Regione sulla base di una proposta progettuale approvata da questa Commissione Straordinaria.

La motivazione era singolarmente rinvenuta, da parte dell'Istituto, nel mancato inserimento di detto intervento nel piano di priorità, adottato in precedenza: quasi si potesse avere premonizione dei bandi regionali successivi e dei relativi esiti. Sull'esito, infine favorevole, di questa anacronistica vicenda si dirà in seguito.

Sempre nel settore scolastico, dopo aver approvato apposito regolamento di servizio, si è proceduto ad affidare il servizio di mensa per le scuole materne ed elementari, da anni non attivo nel Comune.

Con recente delibera, il servizio è stato confermato anche per il prossimo anno scolastico.

E' stata garantita, sia per l'anno scolastico 1996/97 che per quello in corso, la fornitura gratuita dei libri di testo.

Sono stati approvati nei termini di legge, per gli anni 96, 97 e 98, il piano per il diritto allo studio ed il piano socio - assistenziale con l'avvio di finanziamenti e contributi mirati.

Mediante un contributo regionale, concesso in precedenza, ma non utilizzato, si è proceduto all'acquisto di uno scuolabus, mediante il quale è stato attivato il servizio di trasporto degli alunni. Un altro mezzo è stato richiesto alla Regione con richiesta motivata e confortata dalla necessaria documentazione.

E' stata confermata e potenziata quantitativamente, la concessione, sperimentata utilmente nel decorso anno scolastico, di budgets finanziari alle Autorità Scolastiche per fare fronte direttamente alle opere di piccola manutenzione ordinaria, coll'intento di velocizzare le procedure, sopperendo efficacemente alle ben note carenze del personale comunale addetto.

Si è, analogamente, proceduto per quel che attiene anche gli altri adempimenti relativi all'acquisto di materiale di pulizia, piccoli arredi e materiale di cancelleria, nella consapevolezza che

gli Organi scolastici possano, debbano anzi, godere della stessa autonomia gestionale con le connesse responsabilità, ormai prevista dalle norme per i responsabili dei servizi.

Apposito fondo è stato assegnato alla Direzione Didattica, su segnalazione di quella Direttrice, per consentire la fruizione di taluni servizi – mensa, indumenti, ecc. – ad alunni indigenti e bisognosi.

Sono state totalmente definite le procedure di passaggio all'Amministrazione Provinciale delle competenze sulle Scuole medie superiori, per quel che attiene gli adempimenti di competenza dell'Ente, che ha dovuto fronteggiare, nel settembre scorso, una situazione di emergenza relativa all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, dichiarato inagibile con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, emesso pochi giorni prima dell'apertura dell'anno scolastico.

Nella circostanza, sono state trovate le soluzioni di urgenza necessarie per consentire l'avvio ed il regolare svolgimento dell'attività didattica, grazie ad una sinergica azione concertata tra il Comune e la Provincia, promossa, per senso di responsabilità istituzionale, dagli scriventi.

Non può non essere, però, registrato l'inspiegabile ed ingiustificato ritardo dell'Amministrazione Provinciale nel porre in essere gli ultimi adempimenti – la stipula delle convenzioni regolanti il trasferimento delle competenze – alla quale è tenuta per legge, ormai da più di due anni.

Nella vicenda, si è avuto infine modo di cogliere quasi una sorta di incomprensibile ritrosia ad assumere responsabilità da parte di un Ente, che, fino a poco tempo addietro, era impegnato a rivendicare il proprio ruolo nei confronti di chi ne preconizzava la inutilità, a causa della progressiva erosione di competenze.

Di grande importanza per l'intera comunità melitese e per tutto il comprensorio limitrofo è stata la collocazione definitiva del mercato settimanale, spostato, dopo più di venti anni di cosiddetta "collocazione provvisoria" in pieno centro cittadino, in un'area appositamente attrezzata, nella quale, per la prima volta, sono stati definiti con puntualità e razionalità, spazi e settori commerciali. La difficile operazione è stata condotta e gestita con grande senso di responsabilità e competenza sia dal responsabile del servizio, che dall'intero corpo di polizia municipale, con disponibilità e dedizione al servizio.

Non è superfluo rammentare al riguardo che, per come anche segnalato dagli Organi di Polizia, la pluridecennale condizione caotica del mercato - tra i più importanti della costa jonica - oltre che creare problemi di sicurezza, era, presumibilmente, veicolo di traffici illeciti e malaffare.

Vaste sacche di abusivismo sono state eliminate ed il trasferimento dell'area mercatale, oltre ad aver costituito simbolo di ripristino della legalità e segnale netto di rifiuto delle logiche mafiose, ha

dato finalmente respiro al centro cittadino ed alla viabilità, prima completamente congestionata nella giornata di mercato.

ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE E CULTURALE:

In tale delicato settore è stata operata una scelta strategica, quella di valorizzare e privilegiare le risorse giovanili e di muoversi in direzione del recupero della memoria e dell'identità storica della gente di Melito.

Sul versante delle fasce giovanili sono stati elaborati, proposti ed avviati progetti di prevenzione ed integrazione sociale nei settori della tossicodipendenza e dei minori a rischio, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attivazione della Consulta del volontariato, ispirata agli istituti di partecipazione statutari, e l'istituto «Registro delle associazioni», altro strumento statutario attivato, potranno consentire un puntuale monitoraggio e collegamento tra le stesse e la vita politico-amministrativa del Comune, garantendo una significativa presenza di proposta e vigilanza sull'operato dell'Ente.

Si è cercato di stare vicini a tutte quelle espressioni della società civile attive nei vari settori della cultura e del sociale.

Attenzioni, tradottesi anche in forme di contributo diretto o indiretto, sono state rivolte alle attività teatrali, alle manifestazioni sociali e culturali, alle occasioni di festa e di incontro.

Va menzionata al riguardo una manifestazione, tenutasi nel mese di settembre d'intesa con l'Accademia delle Belle Arti, che ha riscosso ampi consensi e positive valutazioni. Si è trattato del primo laboratorio estemporaneo di pittura in Pentedattilo, che dovrà coinvolgere nei prossimi anni, fino a renderla manifestazione stabile, artisti provenienti da tutta l'area del Mediterraneo, con il coinvolgimento delle Accademie delle Belle Arti di Spagna, Francia, Grecia, Turchia, dei paesi del Maghreb ed altri ancora.

Grande interesse ha suscitato la I^a edizione della Fiera denominata «S.E.A.M», svoltasi nel giugno scorso, col sostegno ed il patrocinio dell'Amministrazione, nei locali dell'edificio polifunzionale, concesso in uso, per l'occasione, ad una Associazione di operatori economici. Gli esiti positivi della fiera comprensoriale, la prima effettivamente svoltasi a Melito dopo anni di tentativi andati a vuoto, hanno consentito di avviare le procedure per l'avvio della fiera a carattere permanente.

E' dei giorni scorsi la notizia che la Regione Calabria, con proprio atto deliberativo, ha deciso di accogliere la richiesta di questa Commissione, autorizzando lo svolgimento della Fiera che potrà

costituire punto di riferimento ed occasione di sviluppo economico, per tutti gli operatori dell'area del melitese.

Con riferimento al centro polifunzionale si è operato nel senso di restituire tale edificio, fin qui usato come sede di istituzioni scolastiche, alla originaria destinazione, avendo colà trasferito anche la Biblioteca Comunale, già in stato di completo abbandono, della quale è stato concretamente avviato il potenziamento e la valorizzazione.

Oltre ai già effettuati interventi di manutenzione straordinaria all'unico campo sportivo di proprietà comunale, è stato predisposto un progetto di recupero del palazzetto dello sport, lasciato per anni incredibilmente in balia di nomadi e vagabondi, che ne hanno lasciato intatte solo le strutture essenziali.

Si potrà accedere al riguardo ad un mutuo agevolato presso il Credito Sportivo, che ha già assicurato la disponibilità di massima al finanziamento del progetto preliminare, all'uopo redatto dall'Ufficio tecnico.

Sono stati avviati contatti con società sportive e con la locale Comunità montana al fine di verificare la possibilità di costituire una società mista, pubblico - privata, per la gestione di una piscina coperta, che verrà ubicata, su iniziativa di quell'Ente, che gli scriventi hanno ritenuto di accogliere positivamente, sul territorio comunale.

Per quel che attiene i servizi sociali, dimenticati al punto da non essere neppure contemplati nel contesto organizzativo degli uffici, si è lavorato per avviare primi nuclei di interventi.

Al riguardo, istituito un apposito Ufficio comunale di riferimento, sono stati avviati contatti con tutte le associazioni di volontariato e della cooperazione sociale ed, attivati i canali di finanziamento disponibili, è stato attivato il Centro di Aggregazione Giovanile «Il Sogno», con l'utilizzo della struttura dell'ex carcere mandamentale, affidata in gestione ai volontari del Centro: una rete sociale di associazioni nata su stimolo di questa Commissione.

La cerimonia di inaugurazione, alla quale ha aderito "LIBERA" di don Ciotti, ha registrato l'abbattimento simbolico di un muro, quasi a spezzare il pesante retaggio della illegalità e della sottocultura mafiosa.

L'avvenuto finanziamento del progetto ai sensi della legge 216/91, presentato da questa Commissione Straordinaria nel marzo del 1996, per l'importo di £ 135.000.000, ha consentito di avviare attività di animazione ed integrazione dei minori a rischio, la cui gestione è stata affidata ad una comunità locale di volontariato.

Altre iniziative, nel settore della promozione turistica, hanno riguardato Pentedattilo, borgo

antico di straordinario valore urbanistico, storico e culturale, lasciato da tempo abbandonato a sé stesso, quasi fosse un territorio a parte, probabilmente per mal celati intenti speculativi. L'Ente ha stimolato e quindi - aderito, ottenendo un finanziamento comunitario, al Progetto "Leader II" nel settore della promozione del turismo rurale; è stato, inoltre, redatto e proposto un progetto per il consolidamento dell'antica Chiesa e dell'annessa canonica. La Regione Calabria lo ha accolto ed inserito tra gli interventi strategici regionali.

Sempre nel quadro delle attività del "Leader II" è stata recentemente perfezionata ed approvata apposita convenzione con il Comitato "Pro - Pentadattilo " per l'uso delle strutture, ex scuole elementari di quel centro, la cui ristrutturazione e diversa destinazione d'uso è prevista e finanziata nell'ambito del sopradetto progetto.

Sempre ai fini del recupero e della valorizzazione dell'antico borgo, constatato, con amarezza, il pressoché totale disinteresse di altri Enti, istituzionalmente a ciò preposti - quali il Genio Civile di Reggio Calabria - si è verificata la possibilità di stipulare una convenzione con il Dipartimento PAU della locale Università di Architettura per una mirata ricognizione degli interventi necessari al recupero e per l'effettuazione di uno studio sulle situazioni di rischio e di inagibilità del sito, dichiarata più di trenta anni addietro, verosimilmente non più attuale, ma che è valsa, finora, a paralizzarne lo sviluppo.

In tale contesto, è stata recentemente definita ed approvata la bozza di convenzione per l'affidamento all'Università dello studio e delle connesse rilevazioni sull'agibilità del sito, che l'Università stessa si è impegnata ad effettuare, nel volgere di pochi mesi, senza alcuna previsione di compenso professionale.

Ove dovessero essere verificate condizioni di abitabilità, quel Borgo, già oggetto di interessi turistici di livello internazionale, potrà costituire la leva per lo sviluppo e la rinascita di una comunità ancora troppo isolata e ripiegata su sé stessa.

Altra attenzione è stata rivolta al paese vecchio di Melito, interessato da importanti manifestazioni a cura di associazioni locali, abbellito sotto il profilo dell'arredo con lanterne ed altri interventi di ripristino.

In tale contesto si è inserito un provvedimento di "adozione" di un'area verde, la villetta comunale, affidata alle cure dell'Associazione "Paese Vecchio", allo scopo di mantenere e valorizzare l'area, aprendola alla migliore fruizione possibile.

Altrettanta attenzione è stata riservata al patrimonio costiero ed alle spiagge, oggetto di apprezzati interventi di pulizia e bonifica, con recupero ambientale di notevole e positivo impatto e ritorno di immagine per l'Ente anche ai fini turistici.

Sono in cantiere diverse iniziative, avviate d'intesa con altri comuni dell'area ionica, volte ad istituire società miste di gestione nell'ambito appunto dei servizi essenziali; si spera, con risultati positivi anche in ordine al mercato del lavoro ed alla disoccupazione giovanile.

Attenzione particolare è stata dedicata alla questione dei pescatori, sia per quel che attiene le opere di difesa a mare, che per quel che attiene le strutture portuali del vicino porto di Saline Joniche.

Nei prossimi mesi le opere programmate dovrebbero essere avviate e Melito potrà godere, oltre al ricovero per le barche dei pescatori, di passeggiate a mare ed altre aree di verde attrezzato.

Come Ente si è inteso aderire all'ANCI, inserendo il Comune nel tessuto della rete delle autonomie locali.

Il Comune è stato altresì presente in tutte quelle manifestazioni a carattere promozionale ed educativo ed ha aderito anche all'associazione tra Comuni denominata "Avviso Pubblico per non dimenticare le vittime della mafia".

Si è inteso anche prestare attenzione alla partecipazione comunale in occasione delle calamità che hanno colpito, nell'autunno scorso, i centri delle Marche e dell'Umbria, sia per doveroso atto di solidarietà, che per scelta di presenza del nome del Comune in tali eventi.

E così è stato sostenuto il progetto "Albatros - Educazione alla legalità", lodevolmente proposto dalla locale Scuola Media ed avviato nell'ambito delle iniziative promosse d'intesa con lo Sportello Enti locali e Volontariato della Commissione parlamentare antimafia.

Significativa è risultato l'impegno per il coinvolgimento di Melito nel Patto territoriale dell'area Metropolitana dello Stretto, dal quale inizialmente era stato escluso.

L'adesione al Patto, già formalizzata con apposito atto deliberativo, potrà introdurre significative forme di sviluppo economico ed imprenditoriale.

Sono stati devoluti i contributi di legge per le Autorità Ecclesiastiche, anche le quote pregresse non corrisposte dall'anno 1992.

Si è ritenuto di accogliere positivamente la richiesta di concessione di un terreno comunale formulata dalla Chiesa Evangelica, per la realizzazione di un grande Centro pastorale con servizi ai giovani ed agli anziani.

LAVORI PUBBLICI :

Non meno preoccupante, come si è detto, è apparso lo stato dei lavori pubblici, settore nel quale, alla mancata ultimazione e/o definizione degli appalti in precedenza affidati, si era aggiunta la

completa paralisi di opere, dovuta alle varie stesure del piano di priorità degli interventi non divenuto esecutivo, pur essendo stato deliberato dalla precedente Commissione Straordinaria nel novembre 1993.

Preliminare attenzione dunque è stata riservata all'individuazione e ridefinizione dello stesso, attese le pregresse vicissitudini che ne avevano ritardato, oltre ogni limite ragionevole, la completa attuazione.

L'approvazione in via definitiva di tale obbligatorio strumento di programmazione, con il relativo corredo di assenso da parte del CO.P.P.A., ha consentito di sbloccare la suevidenziata situazione di stallo, con l'avvio di numerosi interventi, tra i quali giova segnalare la sopraelevazione dell'edificio scolastico del rione Marina, che permetterà l'accorpamento, in quell'unico plesso, di classi ora disperse in più immobili, ed il richiamato potenziamento, con la sostituzione di tratti ormai *fatiscenti, della rete idrica.*

Alla critica condizione della viabilità urbana ed extraurbana, dissestata, per come si è detto, quasi nella sua interezza, si è posto, parzialmente rimedio mediante un concreto sforzo finanziario a carico del bilancio comunale, anche attraverso la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, stante l'iniziale assoluta indisponibilità delle somme destinate ad oneri di urbanizzazione, sottoposte a pignoramenti con procedure di esecuzione forzata.

Dopo i primi parziali interventi nei punti più critici, si è sostenuto un impegno finanziario di grosse dimensioni per restituire la rete viaria a condizioni minime di funzionalità.

Con tre distinti appalti, nel settembre 96, nel luglio 97 e nel febbraio scorso, sono stati realizzati lavori di bitumazione e pavimentazione di strade e viali del centro cittadino per circa 600 milioni, con apposito stanziamento sui fondi di bilancio.

Recuperata, finalmente, una certa disponibilità di risorse per oneri di urbanizzazione, conseguita grazie all'avviata istruttoria di pregresse pratiche edilizie, e sottratte le stesse, con mirate opposizioni, ai pignoramenti, sono stati appaltati e realizzati lavori analoghi nella frazione Prunella, con la realizzazione e sistemazione del tratto di strada Prunella - S. Giovanni e del muro e della piazza limitrofa.

Sono stati poi appaltati i lavori di sistemazione delle vie Virgo Fidelis e Berlinguer, mentre è stato recentemente approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della via S. Pertini, strade, queste ultime, site nel centro cittadino, in zone edificate quasi nell'interezza, ma carenti delle più elementari opere di urbanizzazione.

E' stato approvato recentemente anche il progetto dei lavori di costruzione di strade ed altre

opere di urbanizzazione nel quartiere Porto Salvo, la cui definitiva realizzazione potrà intervenire, non appena acquisita l'ulteriore necessaria copertura finanziaria.

Sono in via di ultimazione i lavori di ampliamento e rifacimento della rete fognante, finanziati per oltre un miliardo dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del Fondo Speciale per gli Investimenti.

In tale ambito si è proceduto alla sistemazione, pulizia e stasamento delle vasche site in località Prunella, alla cui manutenzione non si provvedeva da tempo.

L'intervento, piuttosto che indurre reazioni positive nei proprietari dell'area interessata ha prodotto una virulenta aggressione da parte degli stessi, sia verbale e scritta che sarà oggetto di attenzione della Magistratura.

E' stato approvato il progetto preliminare per il recupero del Palazzetto dello Sport e, non appena giungerà il previsto parere del CONI, cui è stata già inoltrata apposita richiesta, si potrà procedere all'approvazione definitiva del progetto stesso e, previa accensione del relativo mutuo, all'appalto di questa importante struttura, con il risanamento dell'intera area come sotto meglio specificato.

Altra zona cui è stata dedicata particolare attenzione è quella del Lungomare.

Destinata una quota dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 1996, si è potuto procedere all'approvazione del progetto preliminare, mentre gli elaborati esecutivi predisposti dall'ufficio tecnico consentiranno di cantierare l'opera, non appena adempiuto alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei servizi, tenutasi presso la competente Capitaneria di Porto il 12 maggio scorso.

E' stato ancora appaltato e realizzato un nuovo tratto di condotta idrica a servizio delle zone di Rumbolo ed Annà ed altro in via Familiari.

Una volta completato e attivato l'impianto di pubblica illuminazione lungo il viale della libertà e la via Familiari, si è proceduto ad appaltare anche il prolungamento dello stesso, nella zona di Ponte a Gabbia e del lungomare di Annà.

Altre progettazioni esecutive hanno interessato le opere necessarie per la sistemazione di strutture pubbliche e private danneggiate dagli eventi alluvionali dell'ottobre del 1996, per i quali la Regione, su documentata richiesta, ha concesso un contributo di £ 250.000.000.

Ed ancora, opere di urbanizzazione per aree interessate da interventi di edilizia economico - popolare, finanziati dalla Regione Calabria per £ 200.000.000, nell'ambito dell'apposito fondo di rotazione per l'urbanizzazione, sono state oggetto di apposita progettazione.

Analogamente, acquisito infine il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, è stato approvato e trasmesso alla Regione il progetto concernente il risanamento